Riprendono le "esecuzioni" degli alberi sull'Aurelia

Da questa mattina inizierà il lavoro di abbattimento delle piante su un solo lato della strada nazionale che va da Grosseto a Bottegone

Riprende la serie di «esecuzioni» degli alberi che costeggiano la via Aurelia. Come a suo tempo demmo notizia, una ditta di Tuscana, la «G. Cordella» provvide all'abbattimento degli alberi nella zona a sud della città. E' ora la volta del tratto nord.

La ditta incaricata e sempre la medesima di Tuscania, che, a dire il vero, ha dimostrato con la propria attrezzatura, una eccezionale solerzia nel precedente «lotto» di lavoro che ha eseguito in un periodo più breve di quello stabilito dall'ANAS.

Giustamente pertanto l'ANAS ha affidato nuovamente alla ditta Cordella anche questo secondo importante lotto su un tracciato di circa 50 chilometri.

Gli alberi saranno abbattuti su un solo lato della strada nazionale e precisamente: nel tratto Grosseto-Bottegone a lato valle e nel tratto Bottegone-Rondelli a lato monte.

Inutile sottolineare, ancora una volta, che l'abbattimento degli alberi lungo la via Aurelia, anche su un solo lato, è un provvedimento che da tempo si era reso indispensabile per ovviare a moltissimi incidenti.

Non ci sono (per il momento) premi per il personale dell'ente comunale

Il Comune di Casteldelpiano aveva proposto l'aumento del «gettone» al vice sindaco ma la G.P.A. non si è pronunciata in proposito rinviando il parere sull'argomento. Del pari la G.P.A. ha deciso di rinviare l'argomento della modifica all'aggiornamento del trattamento economico per il personale della provincia a decorrere dal 1.o gennaio 1964.

Con osservazioni è stata approvata la delibera del Comune di Scarlino che ha assunto un impegno sul bilancio futuro per l'acquisto di arredi scolastici. Per il momento niente premio speciale al personale dell'ECC di Grosseto: difatti anche questo argomento è stato rinviato dalla G.P.A., la quale ha tuttavia approvato la liquidazione di compenso ai Sindaci Revisori del medesimo ente.

La G.P.A. ha anche approvato le spese relative al gemellaggio Grosseto-Dimitrovgrad.

Saranno rinnovate le cariche al circolo Calamandrei

Stasera alle 18.30 nella saletta della «Chelliana» si riunisce il direttivo del circolo Calamandrei per approntare il programma di ripresa della attività culturale; per l'esame della situazione finanziaria e per la convocazione della assemblea che dovrà provvedere successivamente al rinnovo delle cariche sociali.

Passaggio all'Anas della «Massetana»

La strada «Massetana» passerà ben presto all'Anas, come statale 441. Ne ha dato comunicazione l'on. Piccinelli alla segreteria DC di Grosseto aggiungendo anche che l'Anas ha predisposto tale classificazione. Adesso il ministro dei LL.PP. dovrà disporre la registrazione del decreto presso la Corte dei Conti e la pubblicazione del decreto stesso sulla Gazzetta Ufficiale.

Stazionaria la produzione mineraria nella provincia

La produzione mineraria nella provincia di Grosseto durante il 1963, mentre s'è mantenuta per le sabbie silicee e le piriti di ferro ha avuto un soddisfacente aumento nel settore mercurifero e in quello dei marmi.

Per quanto riguarda il settore marmifero, pur non avendo dei dati precisi possiamo senz'altro affermare, sulla scorta di notizie attendibili, l'aspetto positivo stante l'insorgere di nuove industrie collegate al marmo ed all'aumento del numero degli addetti specialmente nelle zone di Caldana e Montemerano.

La produzione del mercurio con un numero stazionario di operai addetti (270) è salita dalle 228 988 tonnellate del 1962 alle 284.059 del 1963, mentre la produzione mensile è passata dalle dodici tonnellate del gennaio alle 34,914 del dicembre.

Aumentato il numero degli addetti (130 in gennaio e 147 in dicembre) nella produzione delle sabbie silicee che è passata dalle 185.894 tonnellate del 1962 alle 198.526 del 1963.

Tolta ormai la voce «lignite picea», il maggior interesse dell'attività mineraria del grossetano è dato, senza dubbio, dalle piriti di ferro della Maremma settentrionale dove operano circa tremila dipendenti.

La produzione complessiva di pirite è passata da 1.401.683 tonnellate del 1962 a 1.303.469 tonnellate del 1963 mentre la produzione media mensile è passata dalle 116.807 tonnellate del '62 alle 108.622 dell'anno scorso.

Nel settore piritifero è stato sensibile il calo degli addetti: 700 in meno rispetto al 1962 essendo passato l'organico dalle 3.595 unità del gennaio alle 2 mila 895 del dicembre 1963.

Si obietterà che questo è dovuto alla chiusura della «miniera» STIMA di Gerfalco ed al ridimensionamento della Marchi di Ravi ma, effettivamente, oltre a queste due imprese altri cinquecento minatori — o per trasferimenti o per raggiunti limiti di età — se ne sono andati anche dalle più grosse miniere di Gavorrano, Niccioleta e Boccheggiano.

Quindi, ponendo questo fenomeno sulla bilancia della produzione questo non è affatto calata rispetto al 1962 in quanto sui le 92 mila tonnellate di differenza incidono i quattro mesi di inattività della miniera Marchi paralizzata dall'agitazione e i massicci scioperi per il rinnovo del contratto di lavoro prima e in appoggio ai minatori di Ravi poi.

Obiettivamente bisogna poi riconoscere che al leggerissimo calo registrato sulla produzione complessiva fa riscontro un sensibile aumento nelle miniere Montecatini.

Ed è giusto anche dire che queste cifre, nonostante le numerose tare, sono confortevoli e, sfatando la leggenda della crisi del settore, lasciano ben sperare per i mesi a venire.

AL SUPERCINEMA DI VIAREGGIO

Il convegno regionale dei venditori ambulanti

Oltre 300 venditori ambulanti di tutta la Toscana hanno preso parte ieri mattina, nei locali del Supercinema, al convegno regionale della categoria indetto dall'ANVA, l'Associazione Nazionale Venditori Ambulanti. Relatori ufficiali lo on. Guido Mazzoni, presidente del Centro Nazionale del Commercio e l'avv. Stelvio Capritti, presidente dell'ANVA.

I lavori sono iniziati alle ore 9,30. Il convegno è stato aperto ufficialmente dal segretario regionale Gino Capperucci, che ha presentato i due relatori. Dopo una esauriente trattazione dei vari problemi inerenti l'organizzazione della vendita ambulante, è stato aperto il dibattito, cui hanno partecipato numerosi presenti, con interventi di notevole importanza. Temi fondamentali erano la sicurezza sociale della categoria, la riforma tributaria, il nuovo apparato distributivo, la modifica della legge numero 125 sui mercati generali e la riforma della legge numero 327 del 5 febbraio 1934.

Al termine dei lavori è stata approvata all'unanimità, per battuta di mano, una mozione conclusiva.

Riguardo alla legge del 27 novembre 1960, ne è stata proposta la modifica in modo che assicuri la estensione delle prestazioni mediche generiche ambulatoriali, farmaceutiche e domiciliari. E' stato deciso inoltre di sollecitare il governo a prendere provvedimenti, in modo che democratizzi, mediante la proporzione nella selezione di tutti gli organi rappresentati e amministrativi, la gestione delle mutue: che preveda un contributo del 50 per cento a carico dello Stato; che si nazionalizzino le fondamentali produzioni farmaceutiche per diminuire il costo delle medicine: che si approvi una legge per la pensione di invalidità e vecchiaia e superstiti.

Arrestato il quarto uomo della «gang» dei truffatori

L'azione per sgominare la «gang» dei truffatori, continua implacabile: ieri un nuovo arresto, avvenuto in provincia di Pisa ad opera dei carabinieri della stazione di Lorenzana di Fauglia. Il quarto uomo catturato è Italiano Soldani, 50 anni, proprietario di una macelleria, contro il quale il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Livio Salvatori, sabato mattina aveva spiccato ordine di cattura per ricettazione e truffa.

Ormai l'operazione che la magistratura grossetana conduce contro il nutrito gruppo che per mesi e mesi in provincia e in altre zone della regione ha portato a termine truffe e raggiri ai danni di commercianti e agricoltori, per importi di decine di milioni, sta ottenendo i suoi risultati. Si dice, infatti, che sia imminente il rinvio a giudizio di una decina di persone accusate di emissione di assegni a vuoto, truffa aggravata sostituzione di persona, falso appropriazione indebita, ricettazione, ecc. Il Soldani avrebbe ricevuto nella sua macelleria bestiame di provenienza illecita, acquistato dal Maurizio Giustarini, dal Ceccherini e da Silvano Toncelli, mediante emissione di assegni «fasulli», o con altri sistemi. I tre, com'è noto, furono arrestati nelle scorse settimane e si trovano detenuti nelle carceri di Grosseto. Si prevedono altri arresti nei prossimi giorni. Il Soldani sarà a disposizione della Procura della Repubblica nella giornata di oggi. Egli è stato fermato e arrestato alle 18.30 di sabato, nella propria abitazione.

SPETTACOLI

ASTRA: «Sansone contro il corsaro nero», con Alan Steel. Technicolor-scope.

INDUSTRI: Catherine Spaak ne «La calda vita», con Jacques Perrin, Fabrizio Capucci e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori di anni 18.

MARRACCINI: «Il comandante», con Totò, Andreina Pagnani e Franco Fabrizi.

MODERNO: grande successo de «I letti separati», technicolor-scope.

ODEON: «L'idolo di Acapulco», technicolor. Grande successo diretto da Richard Torpne. Con Elvis Presley, Ursula Andress.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 13,2 gradi; la minima di 5 gradi; alle ore 8 er di 5,3 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 12 km. orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Torelli, via Bengasi 3, telefono 22.420.

Montorgiali

Generose offerte pro asilo «Tofi»

La ferma, spontanea volontà di sacrificio degli amministratori dell'Asilo «Toti» riceve ogni giorno tangibili prove di simpatia e solidarietà per questa lodevole iniziativa che può definirsi di carattere veramente sociale.

E' confortante il constatare, come persone nate in questo paese, anche da lontano sentano il loro cuore battere all'unisono con quello di coloro che lavorano a dar vita ad una benemerita istituzione.

Le offerte pervenute sono le seguenti:

Bianciardi Libero, in memoria della madre, L. 50.000, Bodrito prof.ssa Maria L. 5000, Tenerini Andrea 2.000, Citerni Misaldo 500. La somma globale, dopo questo 3.o elenco ha raggiunto le L. 150.000.

Come di consueto il Consiglio direttivo, invia a tutti i generosi oblatori il sentitissimo grazie.

Paganico

Pagamento tributi

Il sindaco comunica che il 23 marzo 1964, scade il termine utile per il pagamento dei tributi e dei diritti evasi, e per l'adempimento delle formalità prescritte, al fine di poter beneficiare del condono delle penalità comminate per violazioni tributarie, non aventi natura penale, commesse fino a tutto l'8 dicembre 1962.

Scarlino

Ottimo successo della vaccinazione Sabin

Come preannunziato dalla giunta comunale con pubblico manifesto a Scarlino paese, al Puntone ed alla Stazione, la campagna di vaccinazione ha avuto un lusinghiero successo.

Abbiamo assistito all'inizio delle operazioni in paese la strada nuova, con una giornata abbastanza mite, è stata un movimento continuo di bimbi, accompagnati dalle mamme, e la sede dell'ambulatorio della Croce Rossa è stato continuamente affollato si potrebbe dire con vero entusiasmo.

Al ritorno dall'ambulatorio abbiamo domandato a qualche bimbo se la pallina di zucchero era buona. I più hanno risposto che ne avrebbero preso anche un'altra. E tanti e tanti, quelli che abbiamo potuto avvicinare, ci hanno manifestato il piacere che hanno provato nel prendere la dolce e saporita medicina. Le operazioni in paese si sono aperte alla presenza del sindaco Agresti.

Il dottor Fabio Poli si è detto soddisfatto per la grande affluenza di bambini. Era coadiuvato nelle operazioni dalla ostetrica signora Irma Sabatini con l'assistenza della signorina Biagioni Ermelinda.

Primo ad essere vaccinato a Scarlino è stato Alessio Vecchiarelli, alla Stazione. Luciano Campinoti ed al Puntone Pietro Mori che con entusiasmo, hanno dato il via ai loro coetanei.

Complessivamente i vaccinati nel territorio del comune sono stati 196.

CLIMA RIGIDO E TERRENO PESANTE PER LE SEMIFINALI STUDENTESCHE

Giusti di Arcidosso e Sbardellati dominano la campestre al Casalone

La temperatura rigidissima, da autentica giornata invernale, ha tenuto lontana dall'Ippodromo del Casalone la gran massa degli studenti che dovevano accorrere come gli altri anni a far tifo per i loro colleghi impegnati, in rappresentanza dei loro Istituti e dei relativi Gruppi Sportivi, nelle prove di qualificazione per il Campionato studentesco di Corsa campestre per il 1964. Ma gli atleti non sono mancati davvero, tanto che gli organizzatori hanno dovuto scaglionarli in due grosse batterie. Ben dieci Gruppi Sportivi erano presenti con i loro rappresentanti e lo sport studentesco della nostra provincia ha visto al via giovani delle scuole della lontana montagna, della collina, della pianura e del mare, da Arcidosso a Orbetello, da Massa Marittima a Grosseto.

Alla presenza del prof. Antonino Mistretta, coordinatore provinciale per l'Educazione Fisica e sportiva, dei Capi di Istituto dei professori, ed agli ordini degli ottimi organizzatori affiancati dall'opera efficace e precisa dei cronometristi, alle ore 10,30 i componenti la prima batteria sono partiti. Si è trattato di una gara tiratissima nella quale le piazze d'onore definitive sono state: dopo dura lotta appannaggio dei migliori proprio negli ultimi metri.

Dopo appena dieci minuti è stata disputata la seconda batteria; qui l'andatura iniziale è stata notevolmente più lenta della precedente, ma verso la metà gara la lotta non è mancata davvero e acquistarsi il diritto di entrare nella disputa delle finali, per alcuni atleti, non è stata cosa troppo facile.

In tali gare naturalmente non ha importanza per ora né il tempo fatto segnare, né la posizione più o meno preminente. Si trattava per tutti di entrare nei primi dodici posti, poiché soltanto dodici per ogni batteria (ed in totale quindi 24 atleti) potranno disputare domenica prossima sempre sullo stesso percorso e sulla medesima distanza di 1500 metri, la finalissima per la designazione dell'atleta e dell'Istituto che si potranno fregiare del titolo di campione provinciale. Nelle graduatorie che riportiamo, pertanto, gli ammessi alla finale dei secondi gareggeranno domenica prossima anche essi per guadagnarsi la graduatoria che va dal 25.o posto all'ultimo classificato.

Questo il dettaglio tecnico diviso per batterie e secondo l'ordine di arrivo:

Concorrenti ammessi alla finale dei primi (prima batteria): 1.o Giusti Mauro n. 68 Ist. Prof. Ind e Art. Arcidosso, tempo 5' 8 secondi.

2.o Giorgi Alfo n. 88 Ist. Tec. Agrario, Grosseto in 5'7".

3.o Gregori Alessandro n. 21 Ist. Tec. Commerciale e Geometri, Grosseto in 5'8".

4.o Santi Franco n. 13 Ist. Tec. Prof., Grosseto in 5'10".

5.o Morganti Roberto n. 60 Ist. Prof. Ind. e Artig., Arcidosso in 5'12".

6.o Montanari Alessandro n. 81 Ist. Tec. Agrario, Grosseto in 5' e 12 secondi.

7.o Biagiotti Enzo n. 16 Ist. Tec. Prof., Grosseto in 5'13".

8.o Corridori Mario n. 84 Ist. Tec. Agrario, Grosseto in 5'14".

9.o Squarcia Marco n. 42 Ist. Tec. Ind., Grosseto in 5'16".

10.o Gagliardi Pasquale n. 27 Ist. Tec. Comm. e Geom., Grosseto in 5'17".

11.o Senatore Riccardo n. 56 Ist. Liceo Scient., Grosseto in 5' 22 secondi.

12.o Cappelli Vincenzo n. 69, idem in 5'27".

Secondo batteria: 1.o Sbardellati Alessandro n. 48 Liceo Ginn. Grosseto tempo 5'15".

2.o Testardi Marcello n. 61 Ist. Prof. Ind. e Comm., Arcidosso 5'20".

3.o Vestri Corrado n. 33 Tec. Ind., Grosseto 5'20"9.

4.o Galli Enzo n. 20 Ist. Tec. Comm. e Geom., Grosseto 5'22".

5.o Acciai Aldo n. 15 Ist. Tec. prof. e INAUDI, Grosseto 5'24".

6.o Ciacci Vinicio n. 45 Ist. Tec. Ind., Grosseto 5'26"2.

7.o Margiacchi Paolo n. 85 Ist. Tec. Agr., Grosseto 5'27".

8.o Casini Giordano n. 30 Ist. Comm. e Geom., Grosseto 5'28".

9.o Ferrini Mauro n. 25 idem 5'29"3.

10.o Rotelli Mauro n. 57 Lic. Scient., Grosseto 5'31".

11.o Gniesini Gabriele n. 10 Scuola Tec. Comm., Orbetello 5'31"2.

12.o Magrini Moreno n. 59 Ist. Prof. Ind. e Comm., Arcidosso 5'32"9.

Concorrenti ammessi alla finale dei secondi (1.a batteria): 13.o Bregalda Alessandro n. 100 Scuola Tec. Comm., Orbetello.

14.o Giraldi Carlo n. 73 Liceo Scientifico, Grosseto.

15.o Baldanzi Renzo n. 49 Liceo Classico, Grosseto.

16. Simoncioli Mario n. 105 Ist. Magistrale, Arcidosso.

17.o Testardi Piero n. 90 Ist. Prof. Ind. Art., Arcidosso.

18.o Alcamo Vita n. 44 Ist. Tec. Industriale, Grosseto.

19.o Bernardini Gianfranco n. 47 idem.

20.o Gucci Giorgio n. 92 Ist. Tec. Industriale, Massa Marittima.

21.o Bernasconi Enrico n. 31 Ist. Tec. Comm. e Geom., Grosseto.

22.o Martini Carlo n. 95 Ist. Tec. Ind., Massa Marittima.

23.o Platia Fabio n. 97 idem.

Seconda batteria: 13.o Massandrini Piero n. 98 Scuola Tec. Comm., Orbetello.

14.o Pozzetti Paolo n. 82 Scuola Ist. Tec. Agr., Grosseto.

15. Piermatti Angelo n. 43 Scuola Ist. Tec. Ind., Grosseto.

16.o Tuoni Franco n. 104 Scuola Ist. Mag., Arcidosso.

17.o Tonissi Alessandro n. 80 Scuola Ist. Tec. Agr., Grosseto.

18.o Bacciarelli Luciano n. 74 Scuola Lic. Scient., Grosseto.

19.o Varani Mauro n. 96 Scuola Ist. Tec. Ind., Massa Marittima.

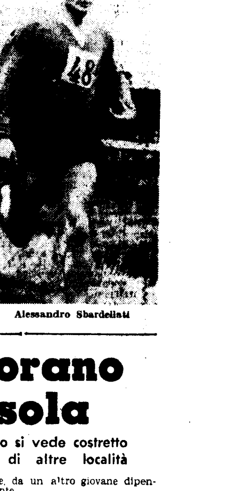
20.o Regolo Attilio n. 72 Scuola Lic. Scient., Grosseto.

Ritirati - 1.a batteria: N. 55 Marcheglani Renzo, Lic. Clas., Grosseto; n. 18 Bosi Luciano, Ist. Tec. Prof., Grosseto.

2.a Batteria: n. 19 Pini Adriano, Ist. Tec. Prof., Grosseto; n. 17 Meini Mauro, idem; n. 91 Gelli Massimo, Ist. Tec. Ind., Massa Marittima; n. 93 Bossi Igiliore, idem; n. 54 Ballerini Carlo, Lic. Genn., Grosseto.

NELLA FOTO, sopra il titolo: la prima batteria; in basso: la seconda batteria. (Foto Agenzia B.F.).

Mauro Giusti



Alessandro Sbardellati

Preferiscono le caciotte di Sorano i buongustai di tutta la penisola

La produzione attuale è di circa 40 quintali giornalieri di formaggio e 180 di ricotta, ma il caseificio si vede costretto a raddoppiare gli impianti - In progetto un salumificio - Si pensa di assorbire il latte di altre località

Sono passati sei mesi soltanto da quando il Caseificio di Sorano iniziò la sua attività. Ed è stato sufficiente questo primo semestre per dimostrare la validità dell'opera costruita dall'ente Maremma, sia dal lato della funzionalità dello stabilimento, sia da quello della redditività della trasformazione del prodotto. Un prodotto che viene accolto col più grande favore dai mercati di Roma, di Milano e di Toscana.

Sembrò dapprima quasi utopistico costruire uno stabilimento di siffatta natura in quel quadrilatero di comuni che si stacca da Onano, tocca Pitigliano e Sorano sino a spingersi a Castellazzara. Quel complesso cioè di oltre 36 mila ettari la cui economia depressa sottolinea i caratteri dell'alta collina e della montagna maremmana. Un territorio tecnicamente difficile e che registra bassi livelli di produttività.

Il Caseificio è sorto invece nell'epicentro di un ambiente che si è rivelato ideale per gli allevamenti e per gli ulteriori incrementi ovini e bovini. Non si è trattato perciò di un'iniziativa affidata ad incongrui prestigi di istituto, ma suggerita da una realtà con larghe prospettive favorevoli.

L'iniziativa non era destinata soltanto a valorizzare l'attuale consistenza del prodotto che si aggira sui 40 q.li giornalieri (un bel «salto», dai dieci iniziali!) ma anche, e soprattutto, era volta a creare le necessarie premesse per un rapido incremento degli allevamenti, la cui produzione lattifera conferibile al caseificio potesse in breve ampliarsi. E difatti: a quanto risulta, soci cooperatori e conferenti hanno arricchito cospicuamente il patrimonio zootecnico acquistando pregiate razze da latte, avendo trovato nella Direzione del Centro la necessaria e pronta assistenza per ottenere i soggetti desiderati, a mezzo del prestito agevolato previsto dalla legge sul Piano Verde.

L'impianto è stato progettato, d'altronde, con criteri elastici per poter fare fronte, anche mediante lavorazione a doppio turno, a una eventuale capacità lavorativa di 160 q.li giornalieri di latte. Perché se un'ambizione c'è nei promotori del Caseificio è proprio quella di assorbire il latte anche da altre località e a confezionare bene il prodotto sulle cui caratteristiche non vi sono dubbi e per la salubrità del clima, e per l'ubertosità dei pascoli e per la sanità del bestiame.

Oltre all'ormai famosa «Caciotta Amiatina», nel caseificio si producono 180 chili al giorno di apprezzatissima ricotta che un grossista si incarica di commerciare nella provincia grossetana. La «Caciotta» contiene per il 95 per cento latte pecorino e viene «ingentilita», per il rimanente, con quello di mucca. La caratteristica dell'impianto industriale soranese è quello di pagare i conferenti (oggi sono 230 delle zone di Sorano, Pitigliano, Manciano e anche Scansano) in base al «percento» di grasso contenuto nel latte, secondo un preciso tabellario. Il produttore perciò ha tutto l'interesse di portare allo stabilimento il latte più genuino possibile. Dopo un acconto di L. 58 al litro con un «percento» di 3,70 di grasso, ad esempio, si prevede che il conguaglio raggiungerà le 64-65 lire il litro. Per il latte di pecora, la previsione è di lire 150 il litro con una gradazione media dell'8,50 per cento di grasso; subito, viene dato un acconto di L. 132 il litro.

A merito dello stabilimento soranese, c'è da aggiungere che la lavorazione del latte è completamente pastorizzata: la coagulazione viene effettuata cioè a mezzo caglio e fermenti selezionati rinnovati ogni 3-4 giorni. Ciò che avviene per tutti i caseifici.

Ma c'è di più, a significare lo ottimo esito dell'iniziativa. Dato che l'afflusso del latte è stato superiore alle iniziali previsioni, si è reso necessario un ampliamento dello stabilimento stesso: specie per il reparto delle celle frigorifere, mentre sta per essere varato il progetto di costituzione di una porcilaia la quale dovrebbe essere pronta fra tre-quattro mesi, e capace di ospitarvi almeno 400 soggetti pari a 800 presenze annue. Così il siero del latte andrà ad alimentare i suini della porcilaia ottenendo lo sfruttamento integrale del prodotto conferito a ulteriore vantaggio dei produttori stessi.

Si sa poi come potrebbero svilupparsi queste cose. Dalla porcilaia bene organizzata, si potrebbe arrivare alla costruzione di un vero e proprio salumificio...

Il prossimo ciclo di lavorazione del caseificio varrà a confermare sicuramente tutto quanto si era già anticipato all'atto dello inizio dell'attività dell'impianto soranese da parte di coloro che «avevano visto» un poco più lontano.

Un impianto che si inserisce nelle altre attività promosse dall'ente di riforma fondiaria per la valorizzazione della montagna, e alla quale le cooperative guardano come una conquista, per l'interesse di tutti.

Calce negli occhi ad un operaio

Lido Carraresi, 41 anni, abitante in via Aurelia Nord 23, mentre stava impastando della calce, è rimasto colpito agli occhi da alcuni schizzi che gli hanno procurato una congiuntivite acuta.

E' stato ricoverato in ospedale e dichiarato guaribile in sette giorni.

Percosse due gemelle in un laboratorio

Le due gemelle Fiorella e Graziella Contini, sedicenni, residenti in via Capo d'Istria, sono state medicate in ospedale per alcune contusioni riportate nello interno dello stabilimento di confezioni artigiane, sito in [illegible] Monte Rosa 5, dove lavora[illegible]

Secondo il loro racconto sarebbero state colpite durante una lite, da un altro giovane dipendente.

Graziella ha riportato la sospetta frattura del setto nasale e guarirà in una decina di giorni, mentre la sorella potrà cavarsela in molto meno per una contusione alla gamba destra.

Feriti due studenti nella corsa campestre

Mauro Varoni, 17 anni, residente a Massa Marittima, e Aldo Acciai, 18 anni, abitante all'Alberese, due studenti che domenica mattina partecipavano alla semifinale provinciale di corsa campestre all'Ippodromo del Casalone sono rimasti leggermente feriti durante la gara. Essi sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale per ferite lacere al piede destro, giudicate guaribili in una decina di giorni. I due, mentre procedevano in gruppo, sono stati urtati da un altro concorrente e feriti con le scarpette chiodate.

Beneficenza

Sono pervenute alla Direzione della Casa di Riposo per i Vecchi di Grosseto le seguenti offerte:

Sig.ra Giulia Bianchini ved. Guidi, per onorare la memoria del marito L. 2000; Sig. Bonsanti Oberdan, per onorare la memoria del fratello Amilcare L. 2000; Sig.ra Ragazzini Gesuina, per onorare la memoria del marito L. 5000; Geom. Dino Bavoca in memoria dei suoi morti L. 5000.